



Tavolo Tecnico Zonale – Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Verbale n. 10 – **Zona 1**

L'anno duemilacinque, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 12.00 presso la Sala Riunioni del Settore Gestione del Territorio della Provincia, via Manin, 73, Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 130 del 21.12.2004.

L'incontro odierno riguarda la **Zona 1**, sulla base della suddivisione del territorio provinciale in cinque zone omogenee deliberata dal Tavolo Tecnico Zonale riunito in assemblea generale il 27 gennaio 2005.

Assume la presidenza il **p. i. Leonardo Muraro**, in qualità di Presidente Vicario ed Assessore alle Politiche per l'Ambiente della Provincia di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario il **dott. Carlo Rapicavoli**, dirigente del Settore Gestione del Territorio della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni – Sindaci o Assessori delegati – di seguito indicati:

- 1) Treviso
- 2) Arcade
- 3) Breda di Piave
- 4) Carbonera
- 5) Casale sul Sile
- 6) Casier
- 7) Cimadolmo
- 8) Istrana
- 9) Maserada sul Piave
- 10) Mogliano Veneto
- 11) Monastier di Treviso
- 12) Paese
- 13) Ponzano Veneto
- 14) Povegliano
- 15) Preganziol
- 16) Roncade
- 17) San Biagio di Callalta
- 18) Silea
- 19) Spresiano

- 20) Villorba
- 21) Zenson di Piave

Risultano assenti i Comuni

- 1) Morgano
- 2) Quinto di Treviso
- 3) Zero Branco

Risultano, pertanto, presenti 21 Enti su 24, pari a 274.008 abitanti su 295.631.

Partecipano, altresì, all'assemblea l'ing. Giancarlo Cunego, Direttore del Dipartimento Provinciale Arpav, la dott.ssa Claudia Iuzzolino del Dipartimento Arpav di Treviso, il dott. Massimo Forte dell'ULSS n. 9, la dott.ssa Luisa Memo, l'ing. Renato Brunello e la dott.ssa Sabrina Bollini dell'Unità Operativa Tutela Qualità dell'Aria della Provincia.

Il Presidente Muraro, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Illustra, quindi, i contenuti del documento di indirizzo deliberato all'unanimità dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza in data 19 ottobre 2005.

Il documento è allegato al presente verbale come parte integrante (all. A)

Il Presidente illustra, successivamente, le iniziative in corso da parte della Provincia che sono riassunte nell'allegato al presente verbale (all. B).

Il Presidente comunica, quindi, l'esito delle decisioni assunte dal Tavolo Tecnico Zonale riunito in mattinata con i Comuni della zona di Conegliano e Vittorio Veneto, che ha deciso di recepire le indicazioni del C.I.S., con l'esclusione del blocco dei veicoli non catalizzati.

Al riguardo, il Presidente illustra la posizione della Provincia, peraltro manifestata nell'ambito delle decisioni del C.I.S., sottolineando che l'adesione alla scelta di disporre le limitazioni al traffico veicolare è stata determinata dalla presentazione di un piano strutturale di interventi per 100 milioni di Euro in 10 anni, in fase di definizione da parte della Regione Veneto, e dall'introduzione della possibilità di introdurre deroghe alle limitazioni, soprattutto a tutela delle fasce più deboli.

In merito il Presidente propone, qualora l'assemblea decida di accogliere interamente la proposta del C.I.S., di introdurre oltre alle consuete deroghe, anche quella per i soggetti che dimostrino, anche tramite autocertificazione, di avere un reddito annuo non superiore a 15.000,00 Euro.

Si susseguono gli interventi dei rappresentanti dei Comuni presenti.

Tutti i Comuni presenti concordano nell'adottare le misure previste dal C.I.S., precisando che:

- a) dall'obbligo di abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita sono esclusi gli impianti alimentati a combustibile gassoso oppure a combustibile a basso impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo (10 - 50 mg/Kg); combustibile "Aquadisel"; combustibile "Gecam"; biodiesel)
- b) dal divieto di combustione all'aperto in ambito agricolo sono esclusi i tralci delle viti se soggette ad obbligo di combustione per disposizione regionale con finalità antiparassitaria.

Pertanto, il Presidente sottopone a votazione le misure da adottare:

Con 21 voti favorevoli su 21 presenti pari a 274.008 abitanti

IL TAVOLO TECNICO ZONALE

D E L I B E R A

1) di approvare le seguenti misure urgenti da adottare, con ordinanza sindacale, nell'immediato da parte di tutti i Comuni:

- a) obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- b) divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, con l'eccezione dei tralci delle viti se soggette ad obbligo di combustione per disposizione regionale con finalità antiparassitaria;
- c) divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 - cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 - box, garage, depositi
- d) abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso oppure a combustibile a basso impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo (10 - 50 mg/Kg); combustibile "Aquadisel"; combustibile "Gecam"; biodiesel).

2) di sensibilizzare, nelle forme ritenute più opportune, i cittadini a tenere i seguenti comportamenti:

Comportamenti individuali di salvaguardia della salute:

in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini

o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenerli a lungo in aree con intenso traffico;

in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
- in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
- evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;
- ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione;

Comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria:

durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva.

Misure e provvedimenti relativi alla circolazione veicolare

In merito alle previste limitazioni del traffico per i veicoli non catalizzati emergono posizioni diversificate:

I Comuni in Zona A (Treviso e Mogliano Veneto), pur giudicando insufficienti le misure proposte dal C.I.S., sottolineano il fatto che, per la prima volta, la Regione Veneto ha dato indicazioni sulle azioni emergenziali ed invitano i Comuni presenti ad uniformarsi a tali indicazioni in modo omogeneo;

Il Comune di Paese concorda pur proponendo una diversa articolazione oraria dei blocchi;

Numerosi Comuni sottolineano la difficoltà a prevedere limitazioni al traffico veicolare per diverse ragioni:

- a) carenza del servizio di trasporto pubblico locale, che risulta insufficiente ad assicurare la mobilità dei cittadini;
- b) difficoltà ad adottare provvedimenti di limitazione del traffico in realtà locali, soprattutto se di piccole dimensioni, peraltro attraversate da vie di comunicazione statali, regionali o provinciali che non rientrano nella competenza del Sindaco e che non possono essere soggette alle medesime limitazioni;
- c) gravi disagi a carico dei cittadini a fronte della scarsa o nulla efficacia dei provvedimenti stessi sui livelli di inquinamento;
- d) l'importanza di prevedere controlli su strada soprattutto per i mezzi pesanti provenienti dall'Est Europa considerati fonti di rilevante inquinamento atmosferico.

Si sottolinea, altresì, l'importanza di azioni di sensibilizzazione, anche attraverso un convegno sul tema proposto dal Comune di San Biagio di Callalta, e, soprattutto, di intervenire su area regionale.

Il Comune di Roncade propone, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione della circolazione a targhe alterne nei giorni di sabato e domenica.

Il Comune di Arcade propone, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione di 3 domeniche con blocco totale del traffico.

Preso atto delle diverse posizioni emerse dalla discussione, il Presidente riassume quattro possibili soluzioni:

- 1) Non disporre alcuna limitazione del traffico;
- 2) Aderire alla proposta del C.I.S., introducendo oltre alle consuete deroghe, anche quella per i soggetti che dimostrino, anche tramite autocertificazione, di avere un reddito annuo non superiore a 15.000,00 Euro.
- 3) Disporre, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione della circolazione a targhe alterne nei giorni di sabato e domenica.
- 4) Disporre, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione di 3 domeniche con blocco totale del traffico.

Si procede a successive votazioni delle proposte sopra indicate:

La proposta n. 1) - *Nessuna limitazione del traffico veicolare* - **viene respinta con 14 voti contrari** (Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Silea, Treviso) e **7 voti favorevoli** (Cimadolmo, Maserada sul Piave, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, Villorba, Zenson di Piave).

La proposta n. 2) - *Aderire alla proposta del C.I.S., introducendo oltre alle consuete deroghe, anche quella per i soggetti che dimostrino, anche tramite autocertificazione, di avere un reddito annuo non superiore a 15.000,00 Euro* - **viene accolta con 11 voti favorevoli** (Breda di Piave, Carbonera, Casale Sul Sile, Istrana, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Paese, Povegliano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave) e **10 voti contrari** (Arcade, Casier, Cimadolmo, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea e Spresiano);

A questo punto escono i Comuni di San Biagio di Callalta, Spresiano e Villorba.

La proposta n. 3) - *Disporre, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione della circolazione a targhe alterne nei giorni di sabato e domenica* - **viene respinta con 12 voti contrari** (Carbonera, Casale sul Sile, Cimadolmo, Istrana, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Paese, Preganziol, Silea, Treviso, Zenson di Piave) e **6 voti favorevoli** (Arcade, Breda di Piave, Casier, Ponzano Veneto, Povegliano e Roncade).

La proposta n. 4) - *Disporre, in alternativa al blocco dei veicoli non catalizzati, la previsione di 3 domeniche con blocco totale del traffico* - **viene respinta con 13 voti contrari** (Carbonera, Casier, Cimadolmo, Istrana, Maserada sul Piave, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Paese, Povegliano, Roncade, Silea, Treviso, Zenson di Piave) e **5 voti favorevoli** (Arcade, Breda di Piave, Casale sul Sile, Ponzano Veneto, Preganziol).

Pertanto, con **con 11 voti favorevoli pari a 184.527 abitanti** (Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Istrana, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Paese, Povegliano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave) e **10 voti contrari pari a 84.361 abitanti** (Arcade, Casier, Cimadolmo, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea e Spresiano);

IL TAVOLO TECNICO ZONALE

DELIBERA

1) di disporre, con ordinanze comunali, nel periodo dal 2 novembre al 23 dicembre 2005 e dal 9 gennaio al 31 marzo 2006, il **fermo del traffico**, nelle giornate dal lunedì al venerdì, escluse le giornate festive infrasettimanali, dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00, di:

- autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive (EURO 0), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
- motoveicoli e ciclomotori non omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE, non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
- autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive (EURO 0), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;

sono **esclusi dal fermo**:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico)
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata, alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.);
- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina), dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° gennaio 1993 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 91/441/CE (EURO1 e successivi);
- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) di massa massima superiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1993 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 91/542/CE (EURO 1 ed EURO2);
- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) e ad accensione spontanea (diesel) di massa massima inferiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1994 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 93/59/CE (EURO 1), oppure ai sensi della direttiva 96/69/CE, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1998 o in precedenza, purché conformi alla citata direttiva 96/69/CE (EURO 2);
- i motoveicoli e i ciclomotori catalizzati, omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE;
- i motoveicoli e i ciclomotori dotati di motori a quattro tempi.

Sono altresì **esclusi dal fermo**:

- a) gli autobus adibiti al servizio pubblico di linea e turistici, scuolabus, taxi ed autovetture in servizio di noleggio con conducente;
- b) veicoli di trasporto di pasti confezionati per le mense o comunità;

- c) veicoli adibiti a cerimonie nuziali o funebri e al seguito, muniti di titolo autorizzatorio;
- d) autovetture al servizio di portatori di handicap - munite di contrassegno - e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
- e) veicoli per il trasporto alle strutture sanitarie pubbliche o private per sottoporsi a visite mediche, cure ed analisi programmate, nonché per esigenze di urgenza sanitaria da comprovare successivamente con il certificato medico rilasciato dal Pronto Soccorso;
- f) veicoli adibiti a compiti di soccorso, compresi quelli dei medici in servizio e dei veterinari, muniti di apposito contrassegno distintivo;
- g) veicoli dei paramedici e dei tecnici ospedalieri in servizio di reperibilità, nonché i veicoli di associazioni e imprese che svolgono servizio di assistenza sanitaria e/o sociale;
- h) veicoli con targa straniera;
- i) veicoli utilizzati, per assicurare servizi manutentivi di emergenza;
- j) veicoli di servizio e veicoli nell'ambito dei compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni, compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, degli altri Corpi armati dello Stato;
- k) autoveicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili;
- l) veicoli di lavoratori in turno, in ciclo continuo o doppio turno, limitatamente ai percorsi casa-lavoro per turni con inizio e/o fine in orari non coperti dal servizio di trasporto pubblico di linea, purché muniti di dichiarazione del datore di lavoro attestante il servizio prestato;
- m) veicoli degli ospiti degli alberghi situati nell'area interdetta, limitatamente al percorso necessario all'andata e al ritorno dall'albergo, con obbligo di esposizione di copia della prenotazione;
- n) veicoli che debbano recarsi alla revisione obbligatoria (con documenti dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei Centri di Revisione Autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario;
- o) veicoli di cittadini aventi reddito non superiore a 15.000,00 Euro annui.

Il possesso dei requisiti descritti a punti precedenti può essere dimostrato con un'autocertificazione che dovrà contenere gli estremi del veicolo, le indicazioni dell'orario, del luogo di partenza e di destinazione, oltre alla motivazione del transito.

Dovrà essere esposta bene in vista ed esibita agli agenti di polizia stradale che ne facciano richiesta. L'autocertificazione dovrà contenere la seguente formula: Il/la sottoscritto/a è a conoscenza delle conseguenze penali che derivano, ai sensi dell'art.76 del T.U. sull'autocertificazione, qualora la presente dichiarazione risultasse mendace a seguito dei controlli che il competente ufficio si riserva di eseguire in forza dell'art. 43 dello stesso T.U..

2) di aderire alla proposta della Regione Veneto di effettuare, in data da definire, una "Giornata dell'Ambiente", coincidente con una domenica, con blocco totale del traffico dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Non avendo altro da deliberare, la seduta è conclusa alle ore 15.00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **dott. Carlo Rapicavoli** -

IL PRESIDENTE VICARIO
- **Leonardo Muraro** -

**Allegato A -
Documento approvato dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza il 19 ottobre 2005.**

Inquinamento atmosferico: Azioni di base per l'inverno 2005/06, ai fini del contenimento e della prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico relativamente alle aree maggiormente inquinate, individuate come Zone A nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

PUNTO 1 - Indicazioni generali

- a) Le azioni di carattere emergenziale per il contenimento degli inquinanti atmosferici contenute nel presente allegato si applicano nelle zone A secondo i criteri e le modalità di seguito riportati;
- b) B) l'ARPAV, che gestisce la rete di monitoraggio aria, pubblica on-line sul proprio sito internet www.arpa.veneto.it i dati in diretta, i dati validati di qualità dell'aria entro le ore 11, il bollettino meteorologico e previsionale per le polveri PM₁₀ entro le ore 13.30 di ogni giorno;
- c) Per quanto riguarda i provvedimenti di fermo del traffico veicolare:
 - c1) l'Autorità competente - il Sindaco per i singoli Comuni oppure la Provincia di pertinenza in caso di inerzia del primo - può escludere dal provvedimento stesso la viabilità di interesse sovra comunale e quella di collegamento tra svincoli autostradali e posteggi in corrispondenza di stazioni periferiche di mezzi pubblici; il Sindaco può inoltre concedere deroghe per particolari veicoli e/o per particolari necessità limitatamente ai residenti nel proprio territorio; tale deroga è valida per la circolazione nelle Zone A;
 - c2) interventi di natura più restrittiva potranno essere adottati dall'Autorità competente al verificarsi di perduranti condizioni meteorologiche di alta pressione, con previsione di mantenimento delle stesse, in assenza di precipitazioni rilevanti e con scarsa ventilazione, tali da favorire l'accumulo degli inquinanti.

PUNTO 2 - Misure e provvedimenti relativi alla circolazione veicolare

Nelle Zone A, nel periodo dal 2 novembre al 23 dicembre 2005 e dal 9 gennaio al 31 marzo 2006, sono disposti:

- a) il **fermo del traffico**, nelle giornate dal lunedì al venerdì, escluse le giornate festive infrasettimanali, dalle ore 8.00 alle ore 10.0 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00, di:
 - autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive (EURO 0), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
 - motoveicoli e ciclomotori non omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE, non adibiti a servizi e trasporti pubblici;
 - autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive (EURO 0), non adibiti a servizi e trasporti pubblici;

sono **esclusi dal fermo**:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico)

- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
 - gli autoveicoli con motore ad accensione comandata, alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.);
 - gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina), dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° gennaio 1993 o in precedenza, purchè conformi alla citata direttiva 91/441/CE (EURO1 e successivi);
 - gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) di massa massima superiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 91/542/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1993 o in precedenza, purchè conformi alla citata direttiva 91/542/CE (EURO 1 ed EURO2);
 - gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) e ad accensione spontanea (diesel) di massa massima inferiore alle 3,5 tonnellate di tipo omologato ai sensi della direttiva 93/59/CE, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1994 o in precedenza, purchè conformi alla citata direttiva 93/59/CE (EURO 1), oppure ai sensi della direttiva 96/69/CE, immatricolati a partire dal 1° ottobre 1998 o in precedenza, purchè conformi alla citata direttiva 96/69/CE (EURO 2);
 - i motoveicoli e i ciclomotori catalizzati, omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE;
 - i motoveicoli e i ciclomotori dotati di motori a quattro tempi.
- b) ulteriori deroghe possono essere motivatamente decise nell'ambito dei piani di azione;
- c) l'individuazione programmata di sette "**Giornate Regionali dell'Ambiente**", coincidenti con domeniche o festività, da effettuarsi a cura dell'Amministrazione Regionale, con il contributo dell'ARPAV e delle Amministrazioni Locali, in numero di una per ogni Provincia, alle quali, per la migliore riuscita in termini di maggiore sicurezza e facilitazione della mobilità pedonale e ciclistica, è associato il fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale ricadente in zona A, dalle ore 8.00 alle ore 20.0, degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizi e trasporti pubblici, indicate in via preventiva nell'ambito del suddetto periodo, fatta salva la facoltà della Giunta Regionale di definire con successivi provvedimenti modifiche al calendario programmato;

sono **esclusi dal fermo** previsto nelle Giornate Regionali dell'Ambiente:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.) dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° gennaio 1993 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla citata direttiva 91/441/CE;
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel), conformi alla direttiva 98/69/CE e successive, muniti all'origine di dispositivo antiparticolato omologato, con certificazione rilasciata dal concessionario;

- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) di classe Euro 4, conformi alla direttiva 98/69/CE-B e successive, aventi lettera di riferimento B.

PUNTO 3 - Ulteriori misure e provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento

In tutto il territorio regionale, in sintonia con la legislazione nazionale vigente, è altresì fatto:

- a) obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- b) divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere;
- c) divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 - cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 - box, garage, depositi
- d) abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso.

PUNTO 4 - Comportamenti e misure mirati alla formazione di cultura ambientale diffusa

In tutto il territorio regionale si raccomandano:

- a) comportamenti individuali di salvaguardia della salute:

in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenerci a lungo in aree con intenso traffico;

in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
- in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
- evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;

- ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione;

b) comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria:

durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva.

c) per gli Enti e le Aziende Pubbliche va richiamato quanto previsto al punto 6.2.1.1 del PRTRA, in particolare per quanto riguarda:

- l'obbligo di dotarsi di veicoli a motore e di veicoli pesanti adibiti al trasporto di persone e di merci con il tipo di omologazione più recente, allo scopo di favorire la penetrazione del parco mezzi di veicoli a bassa emissione;
- limitare le emissioni inquinanti, privilegiando l'utilizzo di veicoli sopraccitati con il tipo di omologazione più recente.

Allegato B - Iniziative in corso da parte della Provincia

MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA

A partire dall'anno 2001, l'ARPAV effettua monitoraggi della qualità dell'aria nel territorio provinciale tramite la rete di rilevamento fissa, il laboratorio mobile, la strumentazione portatile per il monitoraggio di PM10 e i campionatori passivi per il rilevamento di COV.

Allo scopo di disporre di dati relativi all'inquinamento da PM10 nei territori comunali limitrofi a quelli individuati dal Piano Regionale come Comuni in zona A, l'ARPAV ha eseguito delle campagne con strumentazione portatile e laboratorio mobile.

La strumentazione di cui dispone l'ARPAV per il monitoraggio di PM10 è di seguito riportata:

- Stazione fissa di Treviso: analizzatore di PM10 + campionatore manuale di PM2.5
- Stazione fissa di Conegliano: campionatore manuale PM10
- Stazione fissa di Mansuè: analizzatore di PM10 (disponibile indicativamente da novembre '05)
- Laboratorio Mobile: campionatore manuale PM10
- N. 3 Campionatori portatili: n.1 campionatore posizionato per la campagna annuale 2005 presso il comune di Mogliano Veneto (n.2 campionatori disponibili indicativamente da novembre '05)

Per l'acquisto di suddetta strumentazione l'ARPAV ha usufruito del finanziamento DOCUP (Documento Unico di Programmazione 2000-2006) con l'impegno di utilizzare tale strumentazione per monitorare le zone individuate dal piano DOCUP (Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Castelcuoco, San Zenone degli Ezzelini, Fonte, Asolo, Monfumo, Segusino, Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago, Tarzo, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Fregona, Cappella Maggiore, Sarmede, Colle Umberto, Cordignano, Orsago, Godega di Sant'Urbano, San Fior, San Vendemiano, Gaiarine, Codegnè, Portobuffolè, Mansuè, Fontanelle, Meduna di Livenza, Gorgo al Monticano, Motta di Livenza, Cessalto e Chiarano).

Allo scopo di effettuare un'approfondita analisi della qualità dell'aria nella zona della "Sinistra Piave", inoltre, in data 23 giugno 2003 è stata firmata una convenzione tra ARPAV, Provincia di Treviso e 15 Comuni della consulta coneglianese comprendente i comuni di Conegliano, Codognè, Gaiarine, Godega di S.Urbano, Mareno di Piave, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sernaglia della Battaglia, Susegana e Vazzola. Ai comuni partecipanti al progetto si sono aggiunti in seguito i comuni di Cordignano, Farra di Soligo e Moriago della Battaglia.

Per la restante parte del territorio provinciale è stata raggiunta un'intesa tra Provincia e Arpav sulla base della quale, a fronte di un finanziamento della Provincia, l'ARPAV si impegna a:

- Eseguire il monitoraggio di PM10 nei territori comunali della Provincia, non finanziati dal progetto DOCUP, organizzando campagne da eseguire nei tempi e modalità previste dalle linee guida dell'ORAR dell'ARPAV allo scopo di disporre di dati attendibili e sufficienti a proporre una corretta classificazione del territorio comunale secondo i "tipo zona" previsti dal D.Lgs. 351/99;

- Fornire entro il mese di gennaio 2007 una relazione finale che riassume i risultati dei monitoraggi eseguiti e indichi in base ai dati disponibili le proposte di caratterizzazione di “tipo zona” di tutti i territori comunali monitorati fino a tale data nel territorio provinciale.

Ultimate le verifiche secondo le linee guida dell'ORAR (Osservatorio Regionale Aria) dell'Arpav, che prevedono una doppia campagna - estiva ed invernale - di rilevazione sarà possibile chiedere la modifica della classificazione dei Comuni.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di una rete di monitoraggio biologico della qualità dell'aria, si è concluso il biomonitoraggio della “Sinistra Piave” mediante l'impiego di licheni epifiti, quali indicatori di gas fitotossici; tale studio sarà esteso, nel prossimo anno, al territorio provinciale situato alla destra idrografica del Piave.

PARCHEGGI SCAMBIATORI E LAVAGGIO STRADE

Con deliberazione della Giunta Regionale n 339 del 11.02.2005, la Regione Veneto, nell'ambito delle azioni in materia di lotta all'inquinamento atmosferico, ha stanziato la somma di 106.500,00 euro allo scopo di incentivare l'istituzione di un servizio di bus navetta da parcheggi scambiatori a centro città nel Comune capoluogo e nei Comuni della cintura urbana (Carbonera, Casier, Paese, Ponzano Veneto, Preganziol, Quinto di Treviso, Silea, Villorba).

Con la stessa delibera è stato inoltre previsto un finanziamento di 355.200,00 euro affinché venga organizzato un servizio di lavaggio strade nel Comune capoluogo e in quelli appartenenti alla cintura urbana. I fondi vengono erogati alle Amministrazioni provinciali in proporzione al numero di abitanti.

Allo scopo di concertare il migliore utilizzo di tali finanziamenti è stata convocata una riunione del Tavolo per la Mobilità, allargato ai rappresentanti dei Comuni di Treviso e della cintura urbana e della Azienda dei Trasporti Pubblici Urbani (ACTT di Treviso), per il giorno 14.09.2005 e sono in fase di programmazione gli interventi.

I comuni interessati dall'intervento hanno fornito l'ubicazione dei parcheggi scambiatori con i relativi posti auto. L'amministrazione Provinciale ha riassunto i dati in una cartografia che è stata trasmessa all'ACTT che ha il compito di valutare la fattibilità di un incremento del servizio stimandone i costi.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sarà presto disponibile sul sito internet della Provincia, a cura del Sistema Informativo Territoriale della Provincia, un servizio di informazione che consentirà a tutti i cittadini di conoscere le linee di trasporto pubblico attive nel territorio provinciale con tutti gli orari per ciascuna fermata, al fine di incentivarne la fruizione.

Attraverso il sito internet della Provincia, il cittadino potrà:

- a) Visualizzare la localizzazione geografica delle fermate delle linee del trasporto urbano ed extraurbano della provincia di Treviso;
- b) Visualizzare sulla cartografia le fermate per singola linea;

- c) Acquisire interattivamente dalla mappa tutte le informazioni inerenti alla singola fermata (orari di passaggio di ciascuna linea e direzione e della stessa);
- d) Effettuare ricerche per orario e per vicinanza delle fermate della linea di interesse;
- e) Calcolare percorsi, anche utilizzando più linee, al fine di raggiungere attraverso l'uso dei mezzi del trasporto pubblico una destinazione voluta da un'origine inserita;
- f) Verificare la possibilità di utilizzo per prossimità di parcheggi auto e conseguentemente le linee del trasporto pubblico.

INCENTIVI

E' stato nuovamente pubblicato, nel mese di settembre, il bando per l'erogazione di incentivi di 250,00 euro a favore dei cittadini residenti nei Comuni classificati in fascia A dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera - Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto, Montebelluna, Treviso e Vittorio Veneto - finalizzati a:

1. trasformazione di autovetture circolanti a benzina con impianti alimentati a GPL o a metano;
2. rottamazione di ciclomotori a due tempi non catalizzati e acquisto di ciclomotori almeno Euro 2 a due tempi o a quattro tempi.

Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio 2006 utilizzando il modello predisposto dalla Provincia.

Sono disponibili complessivamente 222.500,00 euro che consentono la concessione di 890 incentivi; con il primo bando sono stati erogati 274 contributi per un totale di 68.500,00 euro.

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI PRODOTTI PETROLIFERI PER USO RISCALDAMENTO ED AUTOTRAZIONE DI TREVISO

E' stata concordata una convenzione con l'Associazione Commercianti di Prodotti Petroliferi per uso riscaldamento ed autotrazione di Treviso che si impegnano a pubblicizzare e a favorire la distribuzione (anche con l'applicazione di tariffe agevolate) presso i propri clienti i seguenti combustibili aventi caratteristiche meno impattanti per l'ambiente:

- gasolio per autotrazione (da utilizzare anche in impianti termici) a basso tenore di zolfo (10 - 50 mg/Kg)
- combustibile "Aquadisel"
- combustibile "Gecam"
- biodiesel

L'Associazione si impegna inoltre a pubblicizzare e favorire l'installazione di idonei dispositivi di trattamento delle emissioni (FAP o altri sistemi equivalenti) fornendo ai propri clienti apposito materiale illustrativo.

L'Amministrazione Provinciale si impegna a considerare gli impianti termici che utilizzano i sopracitati combustibili liquidi (purché l'acquisto degli stessi sia adeguatamente documentato) e/o gli impianti muniti di FAP, alla stregua degli impianti che utilizzano combustibili gassosi al solo fine dell'applicazione di provvedimenti restrittivi in materia di tutela dell'atmosfera .

Si è chiesto inoltre la collaborazione del Settore LLPP Edilizia per sperimentare presso una scuola dotata di impianto alimentato a gasolio, l'efficacia degli additivi utilizzati per la riduzione del particolato in fase di combustione

PROTOCOLLO DI INTESA CON I GESTORI DI TAXI

In fase di predisposizione un accordo con la CO.TA.TRE, soc. coop. tassisti trevigiani finalizzata all'acquisto di nuovi taxi con doppia alimentazione, in servizio in territorio provinciale a fronte di un contributo della Provincia.

BOLLINO BLU

Ad oggi sono stati verificati oltre 350.000 veicoli per il rilascio del bollino blu.

CATASTO IMPIANTI TERMICI

E' in fase di completamento il catasto degli impianti termici ad uso civile attraverso l'implementazione di tutti i dati forniti dalle aziende distributrici da gas metano e di prodotti petroliferi

PROMOZIONE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA

E' stato ultimato con l'ARPAV uno studio sulle fonti rinnovabili di energia e su tutte le possibili applicazioni in provincia di Treviso.

PIANO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI NELL'AREA URBANA DI TREVISO

Sta per essere avviato un programma per la razionalizzazione della distribuzione delle merci nell'area urbana del Comune di Treviso finalizzata all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

Il relativo studio di fattibilità è all'esame di un gruppo tecnico che vede coinvolti la Provincia di Treviso, il Comune di Treviso, Treviso Servizi, l'ACTT, la Camera di Commercio, l'ASCOM e tutte le Associazioni di Categoria del mondo produttivo.

CENSIMENTO AZIENDE DISTRETTO DEL MOBILE

E' stato ultimato il censimento delle aziende produttive del distretto del mobile Opitergino-Mottense e Quartiere del Piave che impiegano vernici e che riutilizzano residui legnosi come combustibile; sono attualmente in fase di rielaborazione i dati raccolti per stimare le quantità di solventi emessi in atmosfera e di legno riutilizzato e per individuare le tecniche di prevenzione e di abbattimento applicate ed applicabili.

Prospetto delle informazioni richieste e ricevute dai comuni

		richiesta del 16/07/05 prot 37303		
	QUESTIONARI MOBILITA'	OSSERVATORIO MEZZI	NOMINA RAPPRESENTANTI	IMPIANTI TERMICI
Altivole	no	no	no	no
Arcade	no	si	si	si
Asolo	no	no	no	no
Borso del Grappa	no	no	no	si
Breda di Piave	no	no	no	no
Caerano di San Marco	no	no	no	no
Cappella Maggiore	no	no	no	no
Carbonera	no	si	si	si
Casale sul Sile	no	si	no	si
Casier	no	no	no	no
Castelcucco	no	no	no	no
Castelfranco Veneto	no	no	si	si
Castello di Godego	no	si	si	si
Cavaso del Tomba	no	no	no	no
Cessalto	no	no	no	si
Chiarano	no	no	no	no
Cimadolmo	no	no	no	no
Cison di Valmarino	no	no	no	no
Codognè	no	no	no	si
Colle Umberto	no	no	no	no
Conegliano	si	si	no	no
Cordignano	no	no	no	no
Cornuda	no	si	si	si
Crespano del Grappa	no	no	no	no
Crocetta del Montello	no	no	no	no
Farra di Soligo	no	no	no	no
Follina	no	si	si	si
Fontanelle	no	no	no	no
Fonte	si	no	no	no
Fregona	no	no	no	no
Gaiarine	no	no	no	no
Giavera del Montello	no	no	no	no
Godega di S.Urbano	no	si	no	si
Gorgo al Monticano	no	no	no	no
Istrana	no	no	si	no
Loria	no	no	no	no
Mansuè	no	no	no	no
Mareno di Piave	no	si	si	si
Maser	no	si	no	si
Maserada sul Piave	no	no	no	no
Meduna di Livenza	no	no	no	no
Miane	no	no	no	no
Mogliano Veneto	no	no	si	si
Monastier di Treviso	si	no	no	si

Monfumo	no	no	no	no
Montebelluna	no	no	si	no
Morgano	no	si	no	si
Moriago della Battaglia	no	no	no	no
Motta di Livenza	no	no	si	no
Nervesa della Battaglia	no	no	no	no
Oderzo	no	si	no	si
Ormelle	no	no	no	no
Orsago	no	no	no	no
Paderno del Grappa	no	no	no	no
Paese	no	si	si	si
Pederobba	no	si	si	si
Pieve di Soligo	no	no	no	no
Ponte di Piave	no	no	no	no
Ponzano Veneto	si	no	no	no
Portobuffolè	no	no	no	no
Possagno	no	no	no	no
Povegliano	no	no	no	no
Preganziol	no	no	no	no
Quinto di Treviso	no	no	no	si
Refrontolo	no	no	si	si
Resana	no	no	no	si
Revine Lago	no	no	no	no
Riese Pio X	no	no	no	no
Roncade	no	no	no	no
Salgareda	no	si	no	si
S.Biagio di Callalta	no	no	no	no
S.Fior	no	si	no	no
S.Pietro di Feletto	no	no	no	no
S.Polo di Piave	no	no	no	no
S.Lucia di Piave	si	si	no	si
S.Vendemiano	no	no	no	no
S.Zenone degli Ezzelini	no	no	no	no
Sarmede	no	no	si	no
Segusino	no	no	no	no
Sernaglia della Battaglia	no	si	si	si
Silea	no	no	no	no
Spresiano	no	no	no	no
Susegana	no	no	no	no
Tarzo	no	no	si	no
Trevignano	no	no	no	no
Treviso	no	no	si	si
Valdobbiadene	no	no	si	no
Vazzola	no	no	no	no
Vedelago	no	no	no	no
Vidor	no	no	no	no
Villorba	no	si	si	si
Vittorio Veneto	no	si	no	si
Volpago del Montello	no	no	no	no
Zenson di Piave	no	no	si	si
Zero Branco	no	no	no	no
TOTALE	5	20	21	29

